



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

09/2020

magazine

ECONOMIA

Neve, l'oro bianco

ASSICURAZIONI 12

Viaggiare in sicurezza
su ghiaccio e neve

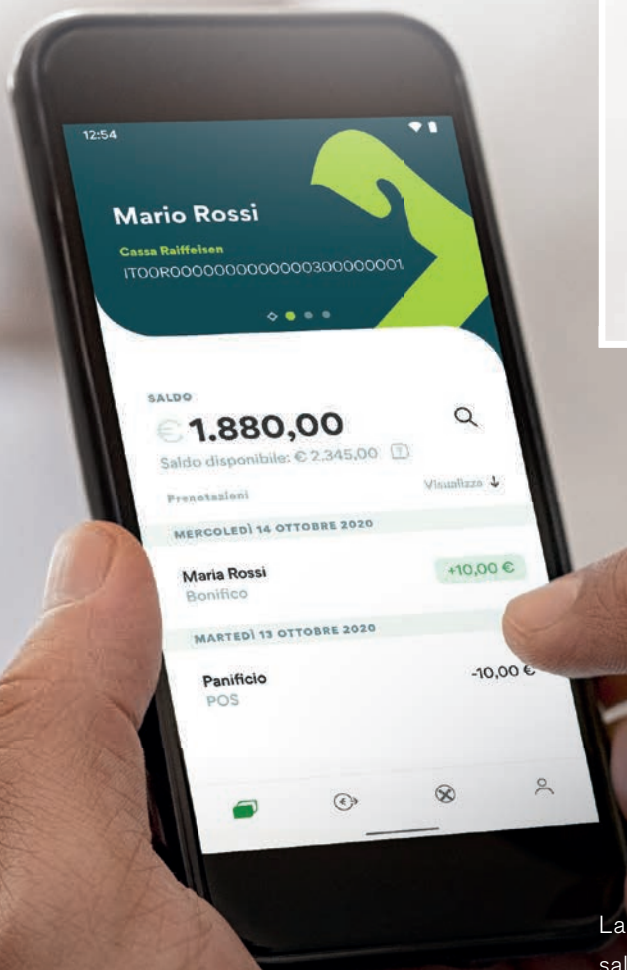
A COLLOQUIO 20

con il teologo morale
Padre Martin M. Lintner



Raiffeisen-App: Tutto sempre sotto controllo

Attivala ora.



La Raiffeisen-App è il modo più semplice e sicuro per verificare il saldo del tuo conto o effettuare un bonifico, anche quando sei in giro. Parliamone. www.raiffeisen.it



Raiffeisen
La mia banca

COLOFONE: Raiffeisen Magazine, 42° anno, n. 5, dicembre 2020/gennaio 2021. **Editore:** Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.01.1979. Iscrizione ROC: n. 27524. **Direttore responsabile:** Thomas Hanni. **Caporedattrice:** Ingeborg Stubenruß. **Redazione:** Isabel Stauchader (ist), Irene Hofer (ih), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenruß (is). **Collaboratori:** Roland Furgler (rf), Olav Lutz (ol), Matthias Mayr (ma), Martin von Malfer (mm), Ulrich Malfertheiner (um), Ulrike Nicolussi-Leck (un). **Fotografie:** Ethical Banking (8), Alex Filz (19), stock adobe (cover, 5, 6, 11, 12, 16, 17, 18, 19), Nina Wellstein (14), Casse Raiffeisen (24-27), archivio. **Periodicità:** bimestrale. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Layout e produzione:** agenzia creativa BIELOV, Brunico. **Stampa:** Athesia Druck, Bolzano. **Contatti:** Marketing/Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39 0471 945 381, e-mail: magazin@raiffeisen.it. **Abbonamenti:** variazioni d'indirizzo, disdette e altre comunicazioni devono pervenire alla propria Cassa Raiffeisen. **Edizione online:** http://magazin.raiffeisen.it, coordinamento: Ingeborg Stubenruß.



e-mail: magazin@raiffeisen.it

Cari lettori

La neve non è solo un insieme di cristalli di ghiaccio: conferisce un'aura magica al paesaggio, prestandosi ad attività ricreative e sportive, oltre a essere un elemento naturale potenzialmente pericoloso. Ma, per chi vive nelle Alpi, è soprattutto un capitale economico: in base ad alcune stime, un quarto del PIL prodotto in Alto Adige è riconducibile, direttamente o indirettamente, alla neve.



Tuttavia, questo prezioso elemento comincia a scarseggiare. Anche se molte personalità, Trump su tutti, affermano il contrario, il cambiamento climatico innescato dall'uomo con il surriscaldamento terrestre è in pieno atto e il manto bianco a cui eravamo abituati sta scomparendo.

Come farà a svilupparsi il turismo invernale, nell'eterna lotta tra interessi economici e sostenibilità ambientale? Quali sfide dovrà affrontare e quale sarà l'esito della prossima stagione, in piena pandemia di COVID-19? Thomas Bausch, esperto di turismo, ci ha illustrato il suo punto di vista.

Auguriamo a tutti i lettori un Natale imbiancato e sereno, oltre che un Anno Nuovo ricco di salute e prosperità!

Buona lettura,
Ingeborg Stubenruß

**RAIFFEISEN MAGAZINE È
DISPONIBILE ANCHE ONLINE!**

Con un clic su www.magazin.raiffeisen.it è possibile sfogliarlo su computer, tablet o smartphone. Date un'occhiata!



COPERTINA

04 Economia
Neve, l'oro bianco

DENARO & CO.

08 Ethical Banking
In visita al panificio naturale Messner

10 Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
Insieme per la sostenibilità: i propositi della Cassa Centrale

12 Assicurazioni
Viaggiare sicuri tra ghiaccio e neve

14 Investimenti
La Borsa non è un gioco da ragazzi

15 Commento di Borsa
La società industriale fa spazio all'economia virtuale

16 Imposte
"Fringe benefit" sulle vetture aziendali

18 KONVERTO
Shopping natalizio online in sicurezza

A COLLOQUIO

20 Teologia morale
Intervista a Padre Martin M. Lintner, teologo morale e professore presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone

GENTE & PAESI

23 Novità dalle Casse Raiffeisen
Si parla di biglietti natalizi, donazioni, sponsoring e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura
Escursione con le ciaspole a Malga Brugger

31 Le regole del galateo
Come presentarsi in videoconferenza

L'oro bianco

*Amata da bambini e atleti,
temuta da chi è alla guida: la
neve è importante sotto molti
punti di vista, ma è innanzitutto
un prodigioso fattore economico.*

Fenomeno complesso e affascinante, la neve è meraviglia della natura, idillio e divertimento, purtroppo talvolta anche una terribile minaccia quando si trasforma in valanga. Oltre a costituire un indispensabile riserva per l'approvvigionamento idrico, con il suo specchio bianco rallenta in modo efficace il riscaldamento globale. Inoltre, senza questo elemento naturale, l'Alto Adige non riscuoterebbe tanto successo con il turismo invernale, settore fondamentale per l'intera società.

Un piacere fugace

La neve ci ammalia sin da bambini. Basta chiudere gli occhi per ricordare i lunghi pomeriggi trascorsi tra slittino, pupazzi e pallate di neve e la gioia di quando, alla Vigilia di Natale, la nonna infilava una candela nella neve davanti casa, affinché il Bambin Gesù potesse trovare la strada. Senza neve non era festa. Oggi, invece,

il Bianco Natale è un'eccezione, quanto meno nel fondovalle. Ogni anno le temperature aumentano, le neviccate si fanno più rare, il limite delle nevi si sposta sempre più in alto e quand'anche nevica a valle, le candide fioccate si trasformano rapidamente in grigia fanghiglia. Agli abitanti resta l'amaro in bocca, mentre l'industria del turismo si trova dinanzi a una vera minaccia.

*Il turismo è il
volano della
crescita economica:
indirettamente, questo
ramo arricchisce
anche altri settori
importanti come
edilizia, commercio al
dettaglio e artigianato*

Un fattore economico

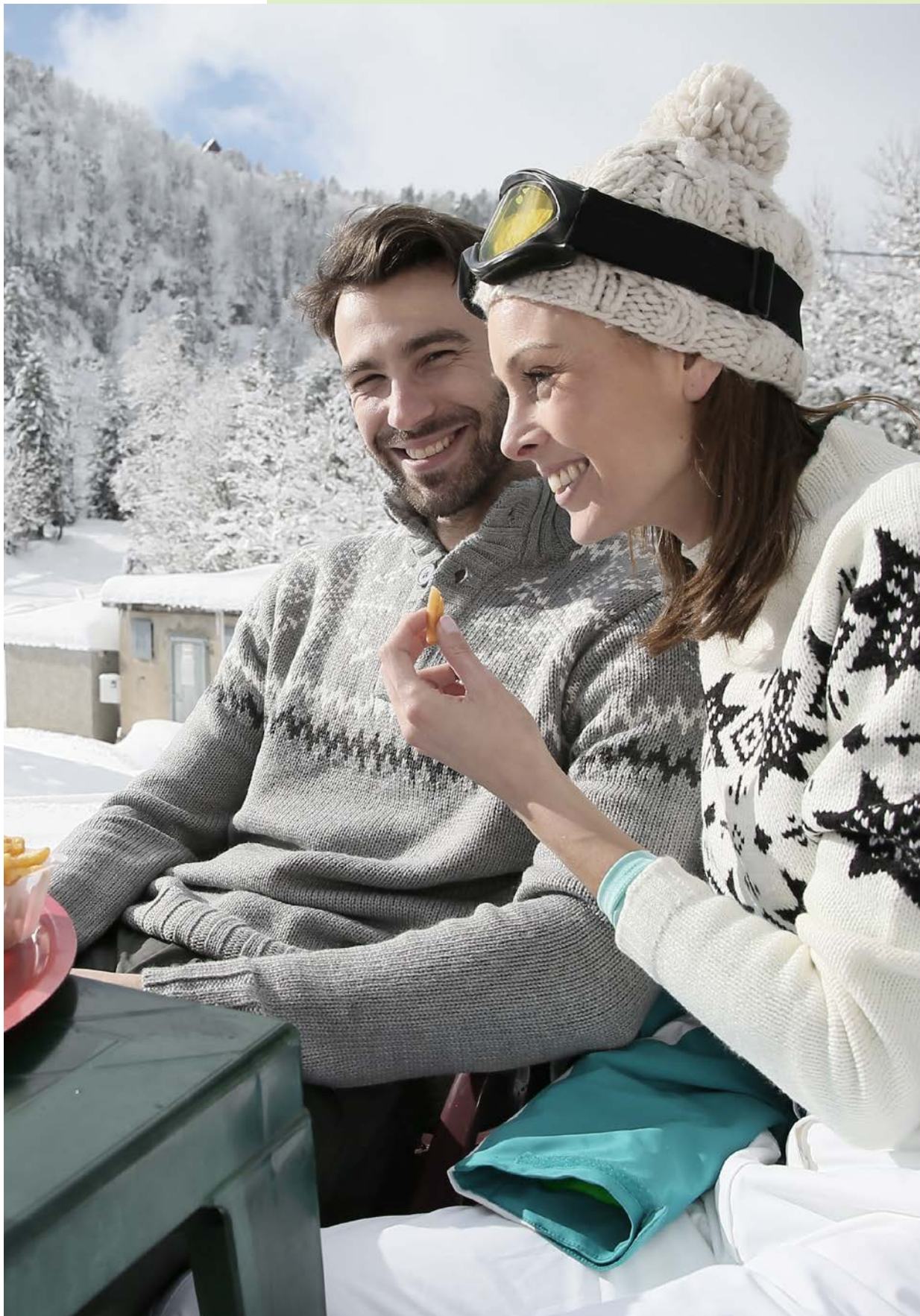
Nella stagione invernale 2019/20, l'Alto Adige ha registrato quasi

**2,3 milioni di arrivi
e 9,7 milioni di pernottamenti.**

A causa del coronavirus, i numeri sono calati di quasi un quarto rispetto all'anno precedente, ma se si considera soltanto il periodo fino a febbraio 2020, si evince un aumento del dieci per cento circa.

La prosperità non riguarda solo alberghi e impianti di risalita, bensì tutto l'Alto Adige, dove il turismo è il volano della crescita economica, con oltre 13.000 aziende e circa 33.000 occupati. Indirettamente, questo ramo arricchisce anche altri settori importanti come edilizia, commercio al dettaglio e artigianato. Le aziende altoatesine sono specializzate, e alcune addirittura leader nel mondo, nel segmento delle tecnologie alpine, funiviarie e degli impianti di innevamento, ma il know-how acquisito in montagna permette di avere successo anche in altri contesti, come con l'impiego di funivie nella mobilità urbana. Anche l'Istituto per la medicina d'emergenza in montagna dell'EURAC è annoverato tra le istituzioni modello della regione.

L'esperto di turismo Thomas Bausch riferisce che, secondo l'ASTAT, in Alto Adige il settore turistico rappresenta l'11% del valore aggiunto totale, ma non finisce qui. Considerando l'indotto delle realtà che beneficiano dei flussi, come artigianato e commercio al dettaglio, nonché i consumi degli occupati dei vari settori, che insieme costituiscono un ulteriore 5-6 per cento, si può affermare che il turismo costituisce oltre il 16 per cento del valore aggiunto totale. Inoltre, il turismo genera molto più di un quarto della produzione economica complessiva, settore pubblico a parte. ►



La neve è motivo di divertimento e svago e incanta gli appassionati di sport invernali

► Il rovescio della medaglia

Purtroppo, non è tutta neve ciò che risplende al sol. I lati negativi che si ripercuotono sulla popolazione locale sono la forte dipendenza dal turismo, l'impatto sull'ambiente, l'aumento del traffico, la deturpazione del paesaggio, il consumo di acqua ed energia, l'erosione e il danneggiamento del suolo e il turismo di massa.

Tuttavia, Bausch contestualizza così (vedi intervista a destra): “Negli ultimi vent’anni, in Alto Adige, sono state costruite pochissime nuove piste, d’estate i campi vengono pascolati e popolati da una grande varietà di specie, come su qualsiasi altro prato, e solo in alcune zone si manifesta una compattazione del suolo”. Anche l’abuso di risorse idriche è un tema ridicolo, perché l’acqua non viene consumata, bensì si scioglie e ritorna nel ciclo. Si tratta piuttosto della sua origine: è acqua potabile pompata dalla valle o è stata raccolta in superficie? In Alto Adige, tuttavia, l’approvvigionamento idrico non preoccupa. “Non dico che lo sci non comporti delle problematiche”, prosegue Bausch, “ma una condanna a tappeto non è giustificata né obiettiva”.

La sicurezza dell'innevamento è imprescindibile: all'arrivo dei turisti, le piste devono essere perfette

Futuro a rischio

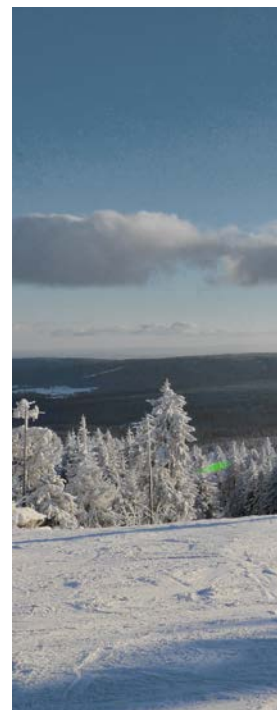
Resta indispensabile la sicurezza dell’innevamento: all’arrivo dei turisti, le piste devono essere pronte. D’altronde non serve più aspettare con trepidazione che nevichi, il mito della neve naturale è ormai sfatato. Ma quanto alletta scendere a valle su una striscia bianca stagliata nel verde del bosco?

Secondo Bausch, questo aspetto non disturba minimamente lo sportivo comune. “Sciando, davanti a noi vediamo solo il bianco della pista. Rincesce piuttosto quando si arriva a valle e si guarda all’insù, ma nessuno vi rinuncia per questo motivo, poiché ciò che conta è fare l’esperienza, non ammirare il paesaggio; senza dimenticare che in inverno le montagne sono quasi sempre innevate.”

Per Bausch la vera sfida non è tanto il cambiamento climatico, di cui i comprensori sciistici altoatesini risentono minormente, grazie alla loro altitudine, bensì quello demografico. “Le generazioni che in Germania e in Austria imparano a sciare a scuola stanno scomparendo. Da un lato perché sciare è relativamente costoso e sempre meno persone possono permetterselo, dall’altro perché le famiglie, o almeno quelle tradizionalmente legate alla montagna e alla neve, fanno sempre meno figli.”

Non c’è dubbio che il coronavirus quest’anno causerà problemi. L’Associazione esercenti funiviari dell’Alto Adige ritiene che la chiusura degli impianti sciistici sarebbe un duro colpo, soprattutto per le zone montane e il turismo. Se verranno fermati gli impianti di risalita, chiuderanno anche i ristoranti e l’economia subirà una battuta d’arresto, come temono in molti.

Tra cambiamenti climatici, scarso interesse per lo sci e coronavirus, il turismo invernale dell’Alto Adige dovrà fronteggiare notevoli sfide, nella speranza che continui a essere anche in futuro una delle spinte motrici dell’economia locale. /ma



Per molti comprensori sciistici la neve artificiale è diventato un must



AMBIENTE & TURISMO

Maggiore sostenibilità per il turismo invernale



Thomas Bausch, ingegnere industriale e direttore del centro di competenza Turismo e Mobilità presso la sede di Brunico della Libera Università di Bolzano, fa ricerca in materia di turismo e destination management con particolare attenzione agli sviluppi demografici e ai cambiamenti climatici

Thomas Bausch, esperto di turismo, afferma che gli sport invernali non sarebbero la causa di tutti i danni ambientali che vengono loro attribuiti. Bisogna ripartire da altrove.

Sig. Bausch, come valuta lo sport invernale rispetto al suo impatto ambientale?

Thomas Bausch. L'affermazione secondo cui lo sport invernale sarebbe la peggior forma di turismo dev'essere contestualizzata. Le emissioni di CO₂ del turista invernale germanico, ad esempio, sono generate per il 93 per cento da viaggi aerei verso destinazioni esotiche, mentre il trasferimento nell'arco alpino ne è

responsabile solo per il 2,5 per cento circa. Inoltre, non si può affermare tout court che le escursioni sono meglio dello sci, poiché il maggior impatto è legato agli spostamenti e anche gli escursionisti arrivano prevalentemente in auto.

Eppure, l'innevamento e la preparazione delle piste comportano un forte dispendio energetico.

In realtà, queste attività, se calcolate sul singolo sciatore, hanno un peso limitato che non ha nulla a che vedere con l'impatto dovuto ai viaggi di lungo raggio. In questo modo non ci si sottrae alla responsabilità, ma si relativizza il dibattito.

Com'è possibile rendere più sostenibile il turismo invernale?

Partendo dal presupposto che l'impatto maggiore è legato alla mobilità, per chi arriva sono necessarie catene di trasporto sistematiche che includono l'ultimo miglio, ma anche offerte nel luogo di villeggiatura.

Il valore aggiunto regionale dev'essere accresciuto, ad esempio, eliminando dal buffet della prima colazione il salmone cileno o il mango importato per via aerea. Devono essere creati posti di lavoro di qualità e la popolazione locale deve poter vivere in comunità, senza essere subordinata al turismo.

Quali sono le Sue previsioni per il turismo, alla luce dell'emergenza COVID-19?

Un sondaggio attuale ha rilevato che il 90 per cento dei turisti desidera tornare, certamente o quasi, a fare una vacanza sulla neve in Alto Adige. La questione è se le circostanze lo consentiranno e se adotteremo misure di sicurezza credibili.

Il coronavirus ha dimostrato che la nostra economia poggia su basi di argilla...

Più cresciamo e più siamo vulnerabili. In futuro dobbiamo puntare su un miglioramento qualitativo, rinunciando a sviluppi meramente quantitativi. Credo sia necessario un ripensamento da parte di tutti i soggetti. /ma

Durante la visita al panificio: da sx., il panettiere Klaus, Roland Furgler (Ethical Banking), Carmen Messner e Florian Wieser (Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten)



ETHICAL BANKING

Panettieri per passione

In visita al panificio naturale Messner

“Diamo al nostro pane tutto il tempo e la quiete necessaria per diventare ciò che è”.

Così Klaus e Carmen Messner descrivono la filosofia che li porta a produrre pane di ottima qualità. Il panificio, gestito dai due fratelli sin dal 2016, ha ora trasferito lo stabilimento produttivo a Bolzano, lasciando il punto vendita a Fiè.

Artigianato e dedizione

I prodotti vengono consegnati porta a porta con un furgone e, proprio nell'epoca del coronavirus, questo servizio a domicilio riscontra un vasto favore. “Per noi, la produzione di pane è legata a molto lavoro manuale e dedizione: rinunciamo consapevolmente a coloranti, conservanti, esaltatori di sapidità e miscele pronte. Ogni giorno prepariamo il nostro lievito naturale, affinché i nostri prodotti possano offrire caratteristiche uniche”, afferma Klaus, particolarmente orgoglioso delle varietà di pane preparate esclusivamente con il loro “lievito naturale di segala” o con la “pasta madre”.

Domanda in crescita per i prodotti bio

L'assortimento biologico riscuote un successo crescente: per le persone è sempre più importante acquistare prodotti locali, ma soprattutto consumare alimenti sani e naturali. Nelle sue ricette, Klaus fa in modo che una parte della farina sia sempre integrale. I lunghi tempi di lievitazione consentono la formazione degli aromi naturali, un maggior assorbimento di acqua e, di conseguenza, una migliore conservabilità del pane.

Carmen si occupa degli aspetti amministrativi e organizzativi dell'azienda. “Grazie al finanziamento Ethical Banking ottenuto attraverso la Cassa Raiffeisen Schlern-Rosengarten,”, afferma, “abbiamo potuto acquistare lo stabilimento a Bolzano sud e ristrutturarlo per renderlo adatto alle nostre esigenze. Abbiamo apprezzato innanzitutto la semplicità delle procedure e l'assenza di vincoli burocratici. Trovo fantastico che progetti locali come il nostro vengano supportati e promossi”. “In futuro”, prosegue, “con l'aiuto degli agricoltori della nostra area, desideriamo trasformare il grano in un pregiato pane ‘bioregionale’, evitando lunghi trasporti”. /rf

PER SAPERNE DI PIÙ:

Link diretto a un breve filmato:
www.youtube.com/watch?v=B1bzQGrAf_Q



www.ethicalbanking.it

Fatti & cifre

STATISTICHE DAL MONDO DELLA
SOCIETÀ E DELL'ECONOMIA

Pagamenti con le carte

Il numero complessivo delle transazioni effettuate con le carte in Unione europea nel 2019 ammonta a circa **86,7 miliardi per un controvalore di ca. 3,48 mila miliardi di euro.**



CURIOSITÀ

100.000 euro investiti nel 2016 sono diventati...

Azioni europee ↘
89.406,59

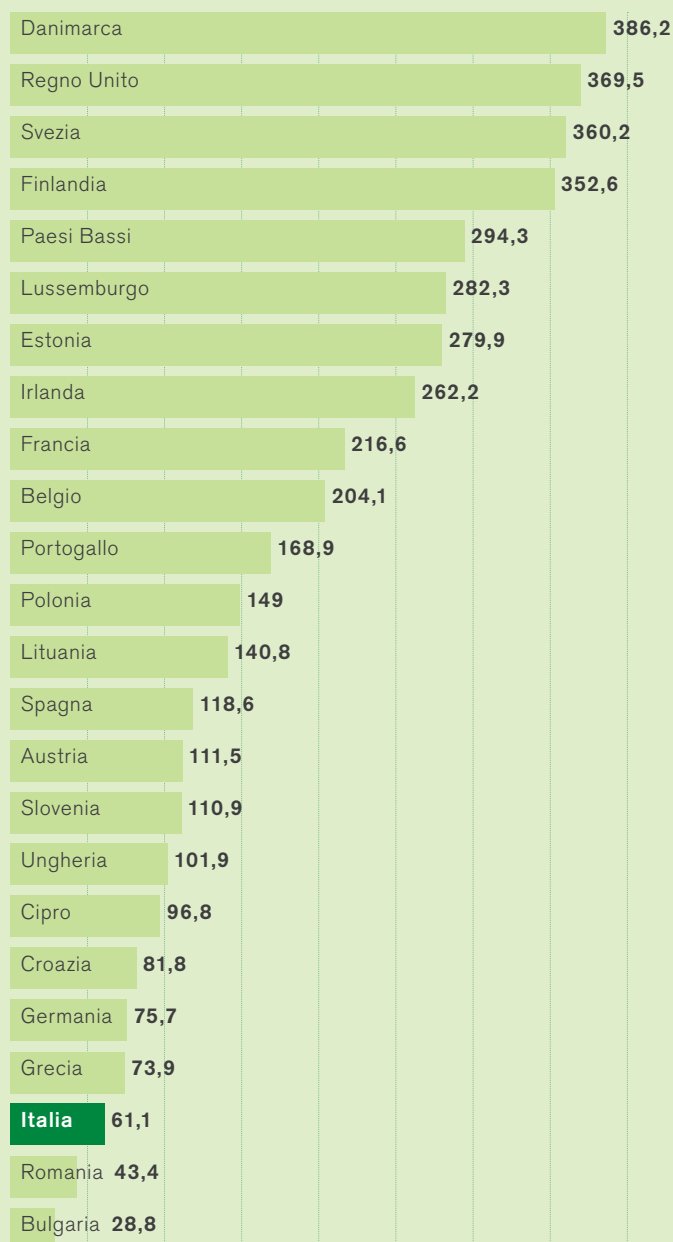
Obbligazioni europee ↗
117.064,36

Euribor 3M →
98.666,90

FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
(AGGIORNAMENTO AL 27 OTTOBRE 2020)



Pagamenti con carte per abitante (2019)



FONTE: STATISTA.DE, 2020

Insieme per la sostenibilità: i progetti della Cassa Centrale

Un anno fa, la Cassa Centrale Raiffeisen (RLB) ha deciso di puntare ancor più miratamente su una gestione aziendale improntata alla sostenibilità. Facendo una retrospettiva sul 2020, emerge com'è possibile ottenere molto anche in tempi brevi, grazie a coesione e forte convincimento. Cos'è stato fatto finora e quali sono i progetti per il futuro?

Prestiti e crediti verdi

Da novembre, i clienti delle Casse Raiffeisen possono sottoscrivere i primi prestiti verdi, i cosiddetti **Green Bond**, con il cui ricavato vengono finanziati esclusivamente progetti ambientali e sostenibili. Inoltre, con il nuovo **"Credito sostenibile"**, il beneficiario può godere di condizioni particolarmente agevolate, a patto di aver raggiunto alcuni obiettivi ecologici prestabiliti.



Il simbolo della Cassa Centrale per le iniziative certificate "sostenibili"

Audit famigliaelavoro

La Cassa Centrale Raiffeisen è ora certificata "a misura di famiglia": in occasione di alcuni workshop, i suoi collaboratori hanno sviluppato gli obiettivi per l'**Audit famigliaelavoro**, che saranno ora messi in atto gradualmente.

Primo RLB Green Day

A inizio settembre, ha avuto luogo il primo **RLB Green Day**: in questa giornata lavorativa un po' "sui generis", i dipendenti della banca hanno contribuito a liberare dai pini mughì un'area intorno alla malga Jocher nei pressi di Lazfons, per fare spazio alla biodiversità. In quest'iniziativa, la Cassa Centrale è supportata dall'Associazione Cacciatori Alto Adige, dalla riserva di caccia di Chiusa, dalle autorità forestali e dai contadini dell'interessenza Jocheralm. In un'ottica di economia circolare, i pini abbattuti saranno trasformati in pregiato olio dalla distilleria Eschgfeller.

Su due ruote

La Cassa Centrale desidera accrescere la consapevolezza per l'importanza degli spostamenti in bicicletta e la riduzione delle emissioni di CO₂. A tale scopo, numerosi collaboratori hanno partecipato all'iniziativa provinciale "L'Alto Adige pedala" e il parco bici della banca è stata ampliata con **cinque nuove e-bike di servizio** del produttore altoatesino LEAOS.

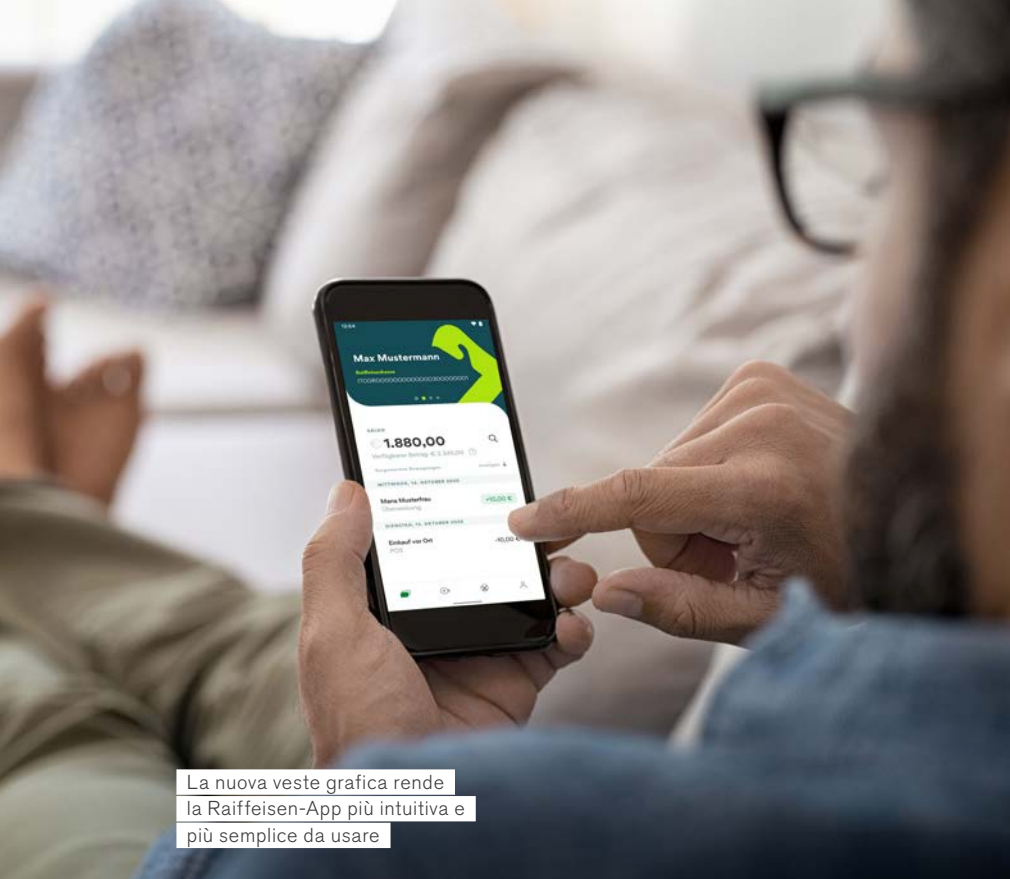
Un team ad hoc della RLB continuerà a discutere le possibilità di vivere in prima persona la sostenibilità sul posto di lavoro e nell'operatività bancaria. "Vogliamo essere ancora più efficaci", ha affermato il direttore generale Zenone Giacomuzzi, "e, attraverso alcune misure mirate, dare il nostro contributo per un futuro sostenibile: siamo sulla buona strada".

/un

"Attraverso alcune misure mirate, vogliamo dare il nostro contributo per un futuro sostenibile"

Zenone Giacomuzzi,
direttore generale della RLB





La nuova veste grafica rende la Raiffeisen-App più intuitiva e più semplice da usare

SOLUZIONI DIGITALI

Scopri la nuova Raiffeisen-App!

Tutte le operazioni bancarie con pochi clic

Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, con la rete di sportelli più capillare della provincia, si caratterizzano per la vicinanza ai clienti, anche se negli ultimi tempi le operazioni eseguite da smartphone e tablet stanno prendendo sempre più piede.

A tale scopo, è possibile avvalersi della Raiffeisen-App, che oggi si presenta in una rinnovata veste grafica, più facile da usare e conforme ai più avanzati standard tecnologici: **con pochi clic consente di eseguire le transazioni bancarie in tutta semplicità e comodità, indipendentemente da orario e luogo in cui ci si trova.**

Le principali funzioni:

- consultazione dei movimenti del conto corrente
- esecuzione di bonifici
- ricarica di cellulare o Alto Adige Pass
- pagamento di bollo auto e bollettini bancari
- individuazione delle filiali Raiffeisen e degli sportelli automatici più vicini
- attivazione della carta di debito Raiffeisen per l'utilizzo nei Paesi extraeuropei e blocco in caso di smarrimento
- consultazione di movimenti, disponibilità residua e limiti della carta di debito Raiffeisen
- notizie aggiornate dalla Cassa Raiffeisen e numeri di emergenza (ad es. in caso di blocco della carta)

Accesso alla Raiffeisen-App:

La sicurezza del vostro conto corrente ha sempre la massima priorità e pertanto il login alla Raiffeisen-App è protetto dall'app "Raiffeisen-ID", la personale chiave di accesso che rende superflua la memorizzazione di complesse password. Al momento della registrazione è sufficiente confermare la propria identità tramite impronta digitale, riconoscimento facciale o PIN nell'app "Raiffeisen-ID" per accedere al proprio conto corrente. Lo stesso iter vale per la convalida di operazioni bancarie come i bonifici.

Attivazione di "Raiffeisen-App" e "Raiffeisen-ID"

La Raiffeisen-App può essere scaricata da Google Play Store o iOS Apple Store e testata in autonomia mentre, **per motivi legati agli standard di sicurezza, l'app "Raiffeisen-ID" richiede una prima registrazione** con i dati forniti dalla Cassa Raiffeisen. Se questo passaggio è già stato eseguito per il Raiffeisen Online Banking, non è necessaria una nuova attivazione dell'app "Raiffeisen-ID".

Il vostro consulente sarà lieto di assistervi nella configurazione della Raiffeisen-App o in caso di domande specifiche. /is

Viaggiare in sicurezza su ghiaccio e neve

Mettersi in viaggio in inverno può essere rischioso a causa delle condizioni stradali più difficili: per muoversi in sicurezza su ghiaccio e neve, è necessario non solo adeguare il veicolo, ma anche lo stile di guida.

Per venire incontro ai propri clienti, Assimoco offre uno sconto sul rinnovo della polizza di responsabilità civile auto

Chi è solito viaggiare durante l'inverno sa bene che le strade possono essere particolarmente insidiose: nel solo 2018, in Alto Adige si sono verificati 710 incidenti automobilistici. Per evitare situazioni di rischio, in presenza di neve, fango o ghiaccio, sono obbligatori gli pneumatici invernali o i dispositivi antidrucciolevoli (ad es. catene a bordo). Inoltre, è essenziale mantenere un'adeguata distanza, moderare la velocità e assicurarsi sempre la visuale libera, evitando manovre inutili.

Protezione completa del veicolo

Nel malaugurato caso di un incidente, un'adeguata protezione assicurativa può farsi carico del danno finanziario. In primis interviene la polizza di responsabilità civile auto (RCA), obbligatoria per legge, che copre i danni arrecati a terzi indipendentemente da chi è al volante. "In inverno si registra un aumento dei danni alla carrozzeria", ci spiega Angela Bonetti dell'ufficio sinistri di Raiffeisen Servizi Assicurativi – Assimoco. Come ci riferisce l'esperta, in caso di incidente con un altro utente della strada causato da noi stessi, la polizza RCA risarcisce solo i danni al veicolo della controparte, mentre quelli a carico della propria vettura devono essere coperti dalla Kasko, il cui premio è legato al valore del veicolo.



Per viaggiare in tutta sicurezza nei mesi invernali, è necessario adeguare il proprio veicolo e lo stile di guida alle condizioni stradali

Se andiamo fuori strada perché il fondo è ghiacciato, di regola l'auto dev'essere rimorchiata. "In questo caso, i costi del servizio di soccorso stradale sono coperti dalla garanzia di assistenza", prosegue Bonetti, "che in taluni casi rimborsa anche le spese sostenute per il noleggio di un veicolo sostitutivo o per la rottamazione in Italia e all'estero".

Vantaggio per i clienti auto Assimoco

Anche in Alto Adige, la scorsa primavera, quasi tutte le attività sono state fermate a causa del lockdown dovuto al coronavirus: gran parte delle vetture sono rimaste in garage e, di conseguenza, il numero degli incidenti si è ridotto drasticamente.

Per venire incontro in questa fase critica ai clienti che hanno stipulato una polizza di responsabilità civile auto, la compagnia cooperativa Assimoco ha deciso di offrire uno sconto sul rinnovo del premio per il periodo intercorrente tra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021. /ih



Dove Raiffeisen punta sulla sostenibilità

Fonte: RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

Premio RCA e coronavirus

Da agosto, i clienti che rinnovano la polizza di responsabilità civile della propria autovettura possono beneficiare di una riduzione del premio: Assimoco desidera rispondere così al calo degli incidenti stradali dovuto al lockdown venendo incontro ai propri clienti, che saranno informati con un'apposita comunicazione.



- Operato sociale
- Assistenza alle persone
- Supporto in situazioni precarie

Area personale del cliente – Gruppo Assimoco

▪ DENUNCIA ONLINE DEI SINISTRI

In caso di sinistro, è necessario informare tempestivamente la compagnia: gli assicurati registrati possono effettuare la denuncia direttamente dalla loro area personale.

▪ RINNOVO DELLA POLIZZA AUTO CON UN CLIC

Da luglio 2020, anche la polizza di responsabilità civile auto può essere rinnovata comodamente dall'area personale del cliente.

▪ INVIO DELLA CARTA VERDE PER E-MAIL

I clienti registrati ricevono la carta verde insieme alla documentazione della polizza, in seguito al pagamento del premio o dopo aver rilasciato il consenso al rinnovo in formato digitale. In caso di bisogno, i documenti possono essere scaricati in formato PDF e stampati.



- Accesso all'intera posizione assicurativa
- Gestione autonoma, pagamento digitale dei premi, tracking online dei sinistri
- Nessun tempo di attesa legato alla spedizione postale
- Impatto positivo sull'ambiente: risparmio di carta, nessun trasporto

Carta verde

Dal 1965, il certificato internazionale di assicurazione dei veicoli a motore (conosciuto come carta verde) viene utilizzato in numerosi Paesi, come la Turchia o la Russia, per attestare che un veicolo è assicurato. Non essendo accettata la versione digitale su smartphone, dev'essere esibito in formato cartaceo.

NUOVO COLORE, STESSO VALORE

Se fino ad oggi questo documento era valido solo se stampato su carta verde (da cui ha preso il nome), dal 1° luglio è bianco, pur avendo mantenuto lo stesso nome.

L'elenco dei Paesi e ulteriori informazioni in merito sono consultabili sul sito www.ucimi.it. /ih

Nella previdenza e nella tutela privata, Raiffeisen punta su sostenibilità ed etica

Partner certificati

B Corp: Raiffeisen Servizi Assicurativi, Assimoco

INVESTIMENTI

“La Borsa non è un gioco da ragazzi!”

“Mi paragono a un giardiniere esperto, che deve seminare e coltivare al momento giusto per ottenere un buon raccolto”

Rinomata autrice di bestseller, Beate Sander era l'investitrice più famosa della Germania. Esperta di mercati finanziari, nota con il vezzeggiativo di “nonnina della Borsa”, il 28 settembre è scomparsa all'età di 82 anni in seguito a un grave tumore. Poche settimane prima della sua morte era ancora attiva in Borsa, dove negoziava azioni: il suo portafoglio aveva addirittura toccato il valore record di 2,8 milioni di euro. Ma il denaro non era il suo obiettivo. “Volevo solo dimostrare che la mia strategia funziona”, diceva. Proprio per spiegarla nel dettaglio, a inizio anno, aveva rilasciato la seguente **intervista esclusiva a Raiffeisen InvestmentClub**.

Sig.ra Sander, a detta Sua, anche con piccoli importi investiti correttamente in Borsa, è possibile accumulare patrimoni ingenti e, a tale scopo, ha ideato una strategia ad hoc. Ce la può spiegare?

Beate Sander. Si tratta di una strategia di lungo termine che seleziona aziende di piccole e grandi società nazionali e straniere dei comparti più disparati, puntando sul maggior numero possibile di titoli value e growth.

La mia “trovata” si basa sul fatto che chiunque abbia investito in azioni per almeno 14 anni con un'ampia diversificazione alla fine ne esce sempre “vincitore”, con performance medie del 5–8% l'anno ma anche, con un pizzico di fortuna e abilità, del 10 o 15%. In ogni caso, la Borsa non è un gioco da ragazzi.

Ci può citare i principi della sua strategia?

Certo, eccoli.

- Avere in portafoglio più titoli possibili, almeno più di 20, ma anche 50 e oltre.
- Investire a lungo termine con l'obiettivo di mantenere le azioni sempre in portafoglio.
- Non investire sotto i 1.000 euro, per evitare un'eccessiva incidenza dei costi e garantirsi la possibilità di effettuare vendite parziali, ma anche evitare accumuli dovuti ad acquisti successivi.
- Entrare sul mercato e acquistare quando i prezzi sono bassi: in caso di forti guadagni, possibilmente superiori al 100%, vendere solo parzialmente secondo il motto “I purosangue non si toccano”.
- Investire la maggior parte in azioni value internazionali a prezzi equi: si tratta di titoli difensivi, capitalizzati e con forti dividendi, come quelli amati da Warren Buffett. Anche in epoca di crisi si mangia, si beve, ci si riscalda e ci si cura.
- Una parte minore è da investire in titoli growth offensivi, a forte crescita, legati all'andamento della congiuntura, quindi azioni di società che operano sui mercati promettenti come tecnologia avanzata, biotech, medtech, semiconduttori, software. Il futuro si gioca sull'intelligenza artificiale con la robotica, l'universo digitalizzato e interattivo, l'industria 4.0 e l'internet delle cose.



All'età di 59 anni, Beate Sander ha acquistato la sua prima azione e, con molto coraggio e una strategia studiata, negli anni è riuscita a conquistare il mondo finanziario; la simpatica milionaria fai-da-te è scomparsa nel settembre 2020

Come deve procedere chi desidera puntare su investimenti sostenibili di elevata qualità e ottenere al contempo buoni rendimenti?

È necessario leggere letteratura specializzata e informarsi sulla stampa economica e finanziaria, sia cartacea che online. Proprio di recente ho scritto un libro sulle aziende a conduzione familiare con un approccio sostenibile.

Come considera gli investimenti sostenibili? Ritiene si tratti solo di nuovi modelli commerciali o crede che gli investitori possano davvero migliorare il mondo?

Con il capitale raccolto dai risparmiatori che acquistano le azioni in Borsa, le società quotate operanti secondo principi sostenibili possono migliorare le loro infrastrutture per contrastare il surriscaldamento terrestre e le emissioni di CO₂, promuovere sistemi ecologici e concentrare i loro sforzi su ricerca, sviluppo, investimenti, partecipazioni sostenibili e una cultura aziendale integra.

Non tutti hanno il tempo di occuparsi intensamente e continuamente delle vicende di Borsa e delle valutazioni delle azioni.

Cosa consiglia a questi risparmiatori?

Con un portafoglio modesto, scarse conoscenze finanziarie, poco tempo e voglia, è possibile raggiungere il proprio obiettivo grazie agli ETF, strumenti molto convenienti, gestiti passivamente, che replicano un indice.

Se è vero che gli ETF non battono mai il benchmark della Borsa, è altrettanto vero che non possono avere un andamento peggiore: il loro plusvalore è legato all'ampia diversificazione e alla copertura dei principali mercati già a partire da pochi ETF. [/is](#) [/cr](#)

COMMENTO DI BORSA

La società industriale cede il passo all'economia virtuale

Una nuova economia dopo quella che tutti conosciamo: è forse possibile? Attualmente stiamo attraversando quello che, probabilmente, è il più grande esperimento di tutta la storia dell'umanità, trasformando ad altissima

velocità la nostra economia: le persone pensano solo al coronavirus, riducono i ritmi, ripensano i modelli lavorativi, produttivi e dei servizi, felici del poco spazio di manovra a loro disposizione. Contemporaneamente, però, si sta verificando una rapidissima tecnologizzazione della convivenza umana. Presto non sentiremo parlare solo di smart working e conferenze Zoom: il mondo reale farà sempre più spazio a quello virtuale. Viaggiare e divertirsi con visori a 4D, produrre con stampanti casalinghe tridimensionali, pagare

con le criptovalute: quasi tutto quello che fino a poco tempo fa sembrava inaccessibile, oggi è possibile. La stessa tecnologia 5G è stata sdoganata.

Sembra quasi che il COVID-19 sia un catalizzatore di tutti gli sviluppi che attendevano solo di essere implementati. Ciò implica la fine dell'economia di mercato basata sul denaro, che cerca di indurre bisogni nei consumatori, a fronte di uno smisurato consumo di risorse. La pandemia può essere anche una benedizione, perché ci consente di guadagnare tempo nella corsa per la sopravvivenza. Forse i valori di CO₂ in calo sono una buona opportunità per trasformare la nostra economia e bloccare il surriscaldamento globale. Forse sarà davvero possibile dimezzare le emissioni di anidride carbonica entro il 2030, com'era stato concordato a Parigi nel 2015. Forse, a causa del minor inquinamento, vivremo più a lungo e più sani. I mercati finanziari, molto disinvoltamente, non si occupano della crisi del coronavirus: sono già arrivati nel mondo virtuale e non si interessano di ciò che riguarda quello reale. Denaro virtuale, creato da aziende virtuali, spinge verso l'alto i titoli virtuali, cosicché le prime vendono servizi virtuali ad altre aziende virtuali. La domanda da un milione di dollari è quindi: qual è il ruolo dell'uomo in questo nuovo sistema? [/mm](#)



Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari, Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA



I veicoli vengono tassati in base alle emissioni di CO₂

IMPOSTE

“Fringe benefit” sui veicoli aziendali: aumento dal 1° gennaio 2021

Se una società assegna a un proprio collaboratore un'autovettura o un motociclo aziendale a uso promiscuo, cioè utilizzabile per spostamenti di lavoro ma anche a titolo privato, ha origine un cosiddetto “fringe benefit”. Questo elemento retributivo in natura è soggetto all'imposta sul reddito e ai contributi previdenziali e viene tassato mensilmente dallo stesso datore di lavoro.

Ogni anno a dicembre, l'ACI pubblica una tabella dei rimborsi chilometrici per l'anno successivo, in cui sono riportati gli importi utili al computo del “fringe benefit” per tutti i veicoli, elencati in base a marca, modello, alimentazione (benzina, diesel, gas, elettrica o ibrida) e produzione.

I valori indicati sono calcolati in maniera forfetaria su una percorrenza di 15.000 km, i cui costi vengono assoggettati per il 30% a tassazione e contributi previdenziali a carico del lavoratore entro il 30 giugno 2020.

Dott. Ulrich Malfertheiner,
Area Fiscale & Contabile
Federazione Raiffeisen



Da luglio 2020 discriminanti le emissioni

Dal 1° luglio 2020 questa tassazione forfetaria è stata modificata e scaglionata in base alle emissioni di sostanze nocive dei veicoli: quelli con i maggiori valori di CO₂, a partire da tale data, sono soggetti a una tassazione superiore.

Tale aumento si applica se il veicolo è immatricolato dal 1° luglio 2020 e, a partire da tale data, è stato assegnato al lavoratore. Al contrario, per i veicoli immatricolati e assegnati al dipendente prima di tale data, rimane in vigore la vecchia disciplina (30%).

Ulteriore aumento della tassazione da gennaio 2021

Il 1° gennaio 2021, la tassazione sui veicoli fortemente inquinanti, che presentano emissioni di CO₂ superiori a 160 g/km, verrà aumentata di un ulteriore 10 per cento.

Di seguito il prospetto delle percentuali aggiornate.

EMISSIONI DI CO ₂	FINO AL 30.06.20	DAL 01.07.20	DAL 01.01.21
Fino a 60 g/km	30%	25%	25%
61 g/km – 160 g/km	30%	30%	30%
161 g/km – 190g/km	30%	40%	50%
Da 191 g/km in su	30%	50%	60%

I valori (emissioni di CO₂ in g/km) si possono desumere dal punto V7 della carta di circolazione (“libretto auto”). La disciplina citata si applica anche ai proventi da collaborazione coordinata e continuativa e a progetto, essendo equiparati ai redditi da lavoro dipendente.

Sfruttare i vantaggi del Superbonus 110% per la riqualificazione energetica

La richiesta di avvalersi di quest'agevolazione fiscale da parte degli altoatesini è forte. A questo proposito, le Casse Raiffeisen offrono ai loro clienti soluzioni ad hoc.



Gli interventi di riqualificazione energetica vengono incentivati attraverso stimoli fiscali

Con il decreto-legge "Rilancio", il governo ha introdotto il Superbonus che prevede un'agevolazione fiscale del 110 per cento a fronte di specifiche misure in materia di efficienza energetica e sicurezza antisismica. La condizione per usufruirne è quella di conseguire un miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi. La detrazione è valida per gli esborsi effettuati tra il **01.07.2020** e il **31.12.2021** a fronte di interventi di riqualificazione energetica su edifici abitativi, come installazione di impianti fotovoltaici o di colonnine di ricarica elettrica, misure di isolamento termico, sostituzione di impianti di riscaldamento, ecc. Possono godere di tale agevolazione privati (fino a un massimo di due unità abitative), condomini, cooperative edilizie, associazioni ONLUS ecc. Sono esclusi dal bonus gli immobili a uso aziendale.

Le Casse Raiffeisen sono al fianco dei loro clienti con una consulenza specialistica e soluzioni ad hoc.

1. Acquisto del credito d'imposta

La cessione alla Cassa Raiffeisen del Superbonus e di altri crediti d'imposta comporta il vantaggio di ottenere in anticipo la liquidazione dell'importo. Il contribuente che cede il credito d'imposta deve comprovare alla banca l'esistenza di tale credito e l'invio all'Agenzia delle Entrate della relativa segnalazione telematica.

2. Prefinanziamento dei lavori di ristrutturazione

In relazione agli interventi di ristrutturazione, le Casse Raiffeisen offrono la possibilità di finanziare il credito d'imposta.

Importante: al fine di determinare l'entità del finanziamento è necessario che il cliente presenti una distinta del progetto dal quale si evinca la classe del bonus (Superbonus, Ecobonus, ecc.) cui attribuire le singole opere. Il prefinanziamento viene estinto contestualmente alla cessione del credito d'imposta. Qualora il fabbisogno finanziario per la ristrutturazione dovesse eccedere l'entità del credito d'imposta, è possibile richiedere un finanziamento separato per tale importo.

/is

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al proprio consulente Raiffeisen o andare su www.raiffeisen.it.

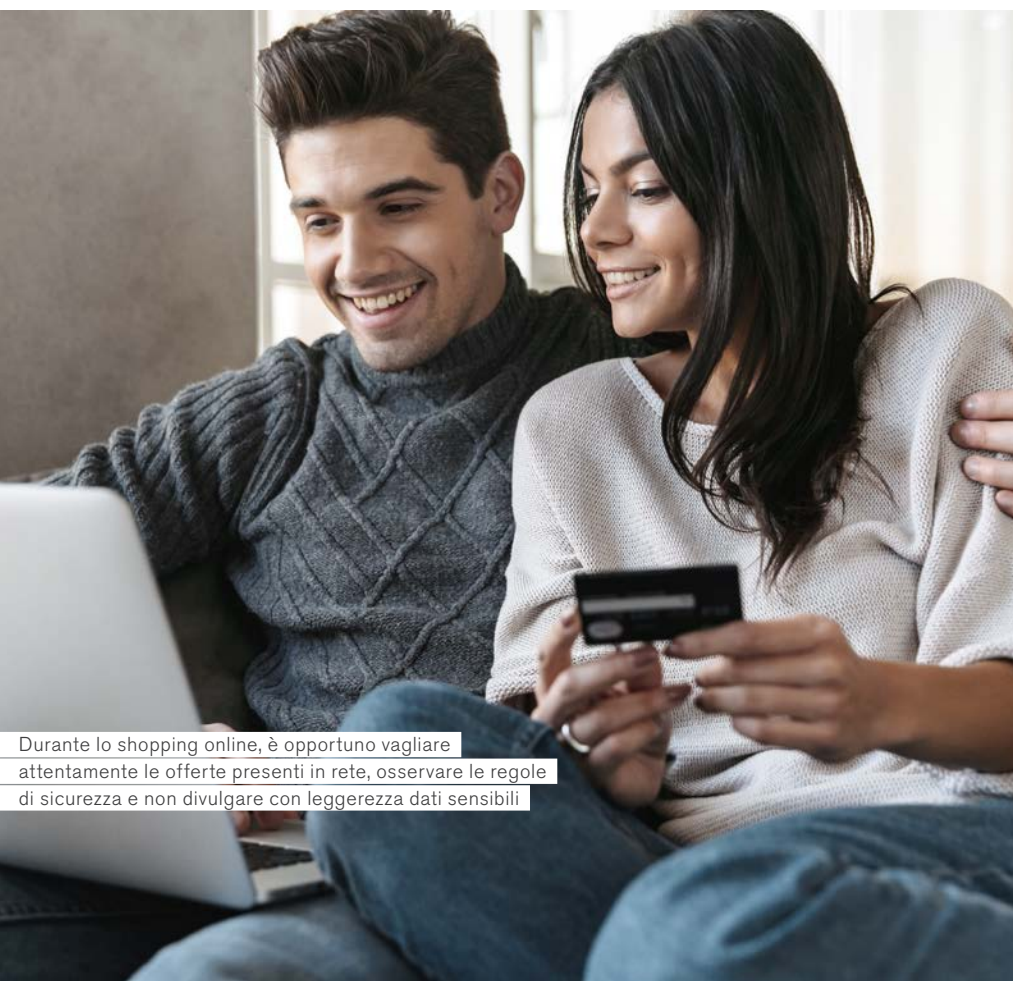
Shopping natalizio online in tutta sicurezza

La corsa agli acquisti natalizi in rete, per i cybercriminali, è una vera e propria manna: molte persone, infatti, si avventano sulle offerte presenti in internet, senza prestare le dovute cautele.

Anno dopo anno, i criminali approfittano del periodo prenatalizio per fare man bassa. Tra le loro attività preferite, si annoverano gli attacchi di phishing messi in atto con e-mail ingannevoli, contenenti sedicenti "offerte imperdibili". Difficilmente distinguibili dalle comunicazioni attendibili per layout e contenuto, questi messaggi indirizzano i malcapitati su siti internet fasulli, con l'obiettivo di diffondere programmi nocivi, tra cui i famigerati ransomware*.

Soprattutto durante lo shopping online non è difficile cadere in qualche trappola, finendo in un sito "spia" che contiene file infetti all'interno di documenti PDF o immagini. Uno strumento pubblicitario ormai consolidato in internet è il banner, che solitamente compare su un sito e contiene il link alla pagina dell'azienda offerente. I cybercriminali vanno ghiotti per questo tipo di pubblicità online, che infettano per settimane o addirittura mesi con software maligni, tutte attività che in ambito IT vengono ricomprese sotto il termine di **malvertising**. In questo modo riescono a scaricare sui dispositivi degli ignari utenti virus, spyware e troiani, che possono essere impiegati per ulteriori attacchi. Spesso vengono anche programmate app dannose, pubblicizzate negli app store con termini di ricerca pertinenti.

L'obiettivo è sempre lo stesso: i malintenzionati desiderano raccogliere più informazioni possibili sull'utente, soprattutto indirizzi, password e numeri di conto.



Durante lo shopping online, è opportuno vagliare attentamente le offerte presenti in rete, osservare le regole di sicurezza e non divulgare con leggerezza dati sensibili

* I ransomware sono programmi nocivi che circoscrivono parzialmente o bloccano interamente l'accesso ai dati e ai sistemi di un dispositivo, chiedendo un riscatto (in inglese: ransom) per rimuovere tali limitazioni.

Come proteggersi

Per dedicarsi spensieratamente allo shopping online, è importante che ogni dispositivo sia dotato di protezioni multiple. A tale scopo è necessario:

- implementare una soluzione di sicurezza avanzata, che offra una protezione preventiva da eventuali rischi
- utilizzare un software antivirus moderno e sempre aggiornato
- installare un sistema per dispositivi che allerti in caso di siti web infetti, impedendo il download di codici maligni e prevenendo attacchi di social engineering
- assicurarsi che il sistema operativo, tutti i browser e i plug-in siano sempre aggiornati all'ultima versione

È importante non cliccare mai su link o allegati alle e-mail di mittenti sconosciuti. Allo stesso modo, è opportuno sensibilizzare su questo tema anche i dipendenti della propria azienda, facendo loro presenti i possibili rischi.

Con l'impiego di soluzioni di sicurezza IT preventive e nel rispetto delle regole citate, sia da parte delle aziende che dei singoli utenti di internet, è possibile evitare numerosi attacchi di phishing e di altra natura. A questo punto, nulla potrà più ostacolare la spensieratezza dello shopping natalizio! /ist

Per saperne di più:
www.konverto.eu



DA SAPERE

LA FINANZA SPIEGATA IN PAROLE SEMPLICI

Cos'è un'obbligazione?

Un'obbligazione è un titolo di credito a tasso fisso o variabile, che incorpora il diritto al rimborso da parte dell'emittente.

Alla base vi è la necessità, da parte dello Stato, di una banca o di un'azienda, di reperire liquidità: tale esigenza viene soddisfatta attraverso una sorta di prestito (in valuta nazionale o estera) richiesto alla popolazione. A questo scopo, vengono quindi emessi degli strumenti di debito (le obbligazioni, appunto) che i risparmiatori possono acquistare sul mercato: alla scadenza, i titoli vengono ritirati e il capitale versato viene restituito. Per aver prestato il proprio denaro all'emittente, il titolare ottiene una remunerazione sotto forma di interessi.

Di regola, un'obbligazione viene emessa al prezzo di 100 e rimborsata, alla scadenza, sempre a 100. Durante il periodo di validità, il suo prezzo può oscillare: se i tassi di mercati aumentano, il prezzo del titolo è destinato a scendere, e viceversa. Determinante per la fluttuazione del prezzo non sono solo i tassi di mercato, bensì anche la solvibilità, ovvero la capacità di rimborso, dell'emittente.

ELEMENTI DI UN'OBBLIGAZIONE

Valore nominale: è l'importo che il risparmiatore presta all'emittente e che gli viene restituito alla scadenza.

Interessi: è l'importo che l'emittente liquida all'acquirente a determinate scadenze (di regola, una o due volte l'anno); calcolati su valore nominale, gli interessi possono essere a tasso variabile o fisso.

Cedola (coupon): è il certificato che dà diritto alla riscossione degli interessi.

Durata: è il periodo al termine del quale l'emittente liquida il capitale al valore nominale.

TEOLOGIA MORALE

Non predicare la morale, ma vivere in prima persona le proprie convinzioni

CENNI BIOGRAFICI

Padre Martin M. Lintner OSM, classe 1972, è nato e cresciuto ad Aldino. Membro dell'Ordine dei Servi di Maria, dal 2009 è docente di teologia morale e teologia spirituale presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, oltre a insegnare etica allo Studium generale della Libera Università di Bolzano. Dall'agosto 2013 è membro del comitato regionale europeo dei CTEWC (Catholic Theological Ethicists in the World Church); dal 2013 al 2015 è stato presidente della Società europea per la teologia cattolica, dal 2014 al 2017 della Rete Internazionale delle Associazioni di Teologia Cattolica e dal 2017 al 2019 dell'Associazione Internazionale per la Teologia Morale e l'Etica Sociale. È inoltre membro del comitato etico della Provincia Autonoma di Bolzano e di quello etico clinico di Innsbruck.



La nostra esistenza è caratterizzata da mutamenti profondi, sfide sempre nuove e una pluralità di certezze. Cos'è moralmente giusto e cos'è sbagliato? Padre Martin M. Lintner, teologo morale e docente presso lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, invoca un'etica che metta al centro la dignità di uomini e animali, esortando a un operato responsabile.



Professor Lintner, cos'è la teologia morale? Può offrire un aiuto concreto alle persone?

Prof. Martin M. Lintner. La teologia morale, ovvero l'etica collocata in un contesto teologico, si occupa delle più disparate questioni legate alla condotta umana. Per un verso, va alla ricerca di risposte, motivandole con l'aiuto della ragione e nell'ambito di un dialogo interdisciplinare con le scienze umane, naturali e con la filosofia ma, per l'altro, è inserita nella tradizione ecclesiastica: s'interroga sul ruolo della fede nella gestione della vita quotidiana e quale fonte d'ispirazione per gli approcci etici. In altre parole, vuole offrire un punto di riferimento e mettere le persone in grado di formulare giudizi morali basati sulla responsabilità individuale.

Quali sono i temi che al momento La impegnano maggiormente?

Sono numerosi. Sul piano professionale, in primo luogo questioni mediche, ambientali e di etica animale, mentre a livello personale soprattutto la crisi del coronavirus: come sarà gestita dalla società? Quali saranno le conseguenze per noi e come ci cambierà a livello personale e di società? Inoltre, sto scrivendo un libro sull'etica relazionale.

Lei si è occupato intensamente del benessere degli animali.

Amo gli animali, che mi interessano e affascino sin da quando ero piccolo; la tematica etica mi sta a cuore soprattutto per via dell'enorme sofferenza patita dal bestiame negli allevamenti. Non possiamo ridurre gli animali al loro mero utilizzo strumentale, ma dobbiamo essere pronti a rispettarne i bisogni fondamentali.

Anche questioni spinose, come il cambiamento climatico e l'etica in ambito sanitario, celano un enorme potenziale di conflitto. Da una prospettiva cristiana, è possibile individuare sempre con certezza i comportamenti corretti e quelli scorretti?

Esiste un'ampia casistica in cui non è possibile indicare una soluzione chiara o univoca: spesso è necessario considerare un ventaglio di possibilità o, addirittura, scegliere il male minore. È importante operare anche una distinzione tra il piano dei principi, dove esiste un chiaro posizionamento di valori, e la complessità delle situazioni concrete, in cui siamo chiamati a prendere le migliori decisioni possibili secondo scienza e coscienza. ►

“La teologia morale offre un punto di riferimento per la gestione della propria esistenza”

► **Molte persone sono in preda all'ansia e ai timori per il futuro. Ritieni che la crisi attuale sia anche un banco di prova per la nostra comunità solidale?**

Assolutamente sì. Quali singoli individui siamo inseriti in un'ampia rete di rapporti interpersonali e, al di là di questa, in una società dove tutti, direttamente o indirettamente, sono legati l'uno all'altro. In una certa misura, ogni cosa è in relazione con il resto: ciò significa che la prosperità del singolo dipende dal benessere della comunità e che, pertanto, siamo tutti corresponsabili della società e del bene collettivo.

Tuttavia, la fiducia dei cittadini nei confronti di istituzioni quali Stato e Chiesa è in forte calo. A cosa riconduce questo fenomeno?

Un motivo è sicuramente legato al fatto che i comportamenti scorretti di poche persone possono offuscare l'immagine complessiva di un'istituzione, spesso macchinosa e bisognosa di riforme. Il problema però è anche dovuto alla disinformazione che mina la fiducia negli ordinamenti: purtroppo esistono singoli e gruppi di persone che hanno interesse alla destabilizzazione sociale.

La morale e i comportamenti esemplari sono temi scottanti, soprattutto in relazione alla politica. Si sente spesso dire che i politici predicano bene, ma razzolano male...

Senza alcuna intenzione di banalizzare il problema possiamo affermare che, per quanto increscioso, fa parte dei comportamenti umani. Ciò non significa che gli ideali e le questioni per cui qualcuno si batte non sono più validi, se vengono disattesi proprio da chi li propugna, e tanto meno possiamo prendere questo come pretesto per comportarci allo stesso modo.

“Siamo tutti, direttamente o indirettamente, legati l'uno all'altro e per questo ciascuno è corresponsabile del bene comune”

Anche la Chiesa cattolica, negli anni passati, è stata al centro di scandali sessuali e altri comportamenti immorali: in che modo può essere all'altezza dei propri principi?

Attraverso la ferma volontà di far venire alla luce i casi di abuso, offrendo alle vittime la possibilità di giustizia e facendo tutto il possibile per impedire che tali episodi si ripetano in futuro, il che comprende anche una seria analisi e il cambiamento di alcuni aspetti sistemico-strutturali interni.

Il Natale, la festa dell'amore, è alle porte. Il messaggio natalizio racchiude anche un segnale di speranza?

Il Natale offre una pausa dalla frenesia quotidiana, un momento per riflettere su chi e cosa sia davvero importante. Si celebra la certezza che, nell'oscurità del mondo e della nostra vita, si fa strada una luce: il messaggio di Dio, a cui stanno a cuore le nostre sorti.

Quali parole vorrebbe rivolgere ai nostri lettori per l'inizio del nuovo anno?

Auguro a tutti voi di trovare la forza per affrontare i vostri compiti e almeno una piccola gioia al giorno, ma soprattutto di incontrare persone che meritano la vostra fiducia e il vostro amore. E che Dio vi benedica! /is

gente & paesi

CASSE RAIFFEISEN

Approvato dalla Banca d'Italia il sistema di tutela istituzionale delle Casse Raiffeisen



Da sx. a dx., il presidente dell'IPS Alexander Gasser, il presidente della Federazione Raiffeisen Herbert Von Leon e il direttore generale Paul Gasser

Il 3 novembre, la Banca d'Italia ha dato il proprio benestare al sistema di tutela istituzionale (IPS) delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Si tratta di una novità assoluta a livello italiano, oltre a rappresentare una pietra miliare per l'Organizzazione Raiffeisen in provincia di Bolzano.

“Con questo provvedimento viene preservata l'autonomia delle Casse Raiffeisen nella loro attività di istituti di credito e salvaguardati per il futuro i principi cooperativi”, ha affermato Herbert Von Leon, presidente della Federazione Raiffeisen. Il sistema di tutela sarà attivo principalmente in funzione preventiva, ovvero allo scopo di anticipare eventuali crisi, e oltre alle 39 Casse Raiffeisen comprende anche la Cassa Centrale Raiffeisen e RK Leasing Srl.

Si conclude così con esito positivo un processo di riorganizzazione del settore Raiffeisen che si è protratto per oltre un quinquennio. Nell'ambito della riforma del credito cooperativo italiano del 2016, anche le Casse Raiffeisen avrebbero dovuto fondersi in un gruppo bancario con una società per azioni in veste di capofila. Una modifica della legge nel 2018 ha portato a una disciplina speciale per l'Alto Adige, offrendo alle Casse Raiffeisen altoatesine la possibilità di fondare un IPS al posto del gruppo bancario.

KONVERTO

Run for life

“We run – we help!” è il motto che accompagna da sempre Run for Life South Tyrol, la corsa benefica a favore delle persone meno fortunate. Nonostante la cancellazione dell’annuale evento aziendale, gli organizzatori hanno deciso di non demordere e in brevissimo tempo hanno allestito un programma alternativo, a cui corridori, ciclisti ed escursionisti hanno preso



Fare del bene praticando sport: il team di KONVERTO ha fatto la sua parte

parte con una piccola donazione per ogni km percorso entro il 19 settembre. Anche il team di KONVERTO non ha voluto mancare all’appello, registrando complessivamente ben 1.508,49 km! A fronte di ogni km percorso, saranno ora donati 50 centesimi di euro alle seguenti organizzazioni caritatevoli: Sogni e vai (progetto congiunto di Caritas e Croce Bianca), Associazione Sudtirolese Malati Reumatici, reparto dementi della casa di riposo Griesfeld a Egna, Il sorriso (associazione di genitori e amici di persone affette dalla sindrome di Down), Centro cure palliative per minori.



Il vincitore della precedente edizione della BOclassic Raiffeisen, Faniel Eyob Ghebrehiwet

CASSE RAIFFEISEN

Corsa di San Silvestro BOclassic: prorogato il contratto di sponsoring

Il 31 dicembre di ogni anno, fin dal lontano 1974, il centro storico di Bolzano è teatro della tradizionale Corsa di San Silvestro BOclassic Raiffeisen. Questo evento sportivo ha beneficiato sin dall’inizio del supporto delle Casse Raiffeisen in veste di sponsor principale. In autunno inoltrato, il contratto con il Läufer Club Bolzano, organizzatore della corsa, è stato prorogato per un ulteriore quinquennio.

Esordita come una gara popolare che contava pochi atleti di punta, negli anni la BOclassic è diventata un appuntamento fisso per l’élite mondiale del podismo. Quest’anno, a causa dell’emergenza sanitaria, il comitato organizzatore si trova di fronte a una grande sfida: alla chiusura di redazione, infatti, non era ancora noto se sarà possibile disputare l’evento. La decisione sarà presa in base all’andamento delle infezioni.

Da 50 anni, il VSS promuove gli sport giovanili e amatoriali



FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE (VSS)

Mezzo secolo di attività

La Federazione delle associazioni sportive dell’Alto Adige celebra quest’anno il cinquantenario dalla sua fondazione. Istituita ufficialmente il 28 novembre 1970 presso la Waltherhaus di Bolzano con 91 circoli, oggi annovera 496 associazioni e circa 86.000 soci individuali. Da mezzo secolo supporta e promuove lo sport amatoriale, offrendo consulenza e assistenza e, con le sue 17 sezioni, propone un’ampia offerta di discipline sportive per migliaia di altoatesini.

Questo importante compito è svolto anche grazie al fattivo contributo di partner affezionati. Da anni, le Casse Raiffeisen dell’Alto Adige, sponsor generali del VSS, sostengono numerosi circoli sportivi che, a loro volta, svolgono una preziosa attività di volontariato. La Federazione è lieta di proseguire anche il successivo quinquennio sulla scia di tale collaborazione.

Esponenti della Cassa Raiffeisen
Bassa Atesina e della casa di riposo di
Laives alla consegna dell'assegno



CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESINA

Donazione alla casa di riposo di Laives

Robert Zampieri e Franz-Josef Mayrhofer, rispettivamente presidente e direttore della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina, hanno consegnato alla residenza per anziani di Laives un assegno di 30.000 euro. “In tempi difficili, la coesione è più importante che mai: pertanto, consideriamo naturale dare un aiuto fattivo alla casa di riposo”, ha affermato il presidente Zampieri. In seguito alla crisi di COVID-19, la struttura si è trovata a sostenere numerosi costi aggiuntivi, ad es. per l’acquisto di abbigliamento protettivo. Il presidente della residenza Josef Simoni ha ringraziato gli esponenti della Cassa Raiffeisen Bassa Atesina per la generosa donazione, che rappresenta un prezioso contributo per la copertura di queste spese straordinarie.

CASSA RAIFFEISEN DI DOBBIACO

Nel segno della solidarietà



Karl Patzleiner (a sx.) e Roland Sapelza, presidente della Cassa Raiffeisen, alla consegna dell'assegno

La Giornata mondiale del risparmio ha preso il via in occasione del primo congresso internazionale delle Casse di Risparmio e, da allora, si tiene il 30 ottobre di ogni anno. Alla luce della pandemia che sta mettendo in gravi difficoltà numerose persone, la Cassa Raiffeisen di Dobbiaco ha deciso di celebrare questa giornata nel segno della solidarietà, con una donazione a scopo benefico al posto dei tradizionali omaggi ai clienti. Roland Sapelza, presidente della Cassa Raiffeisen, ha consegnato a Karl Patzleiner, presidente della Società San Vincenzo de’ Paoli, un assegno di 2.000 euro, che quest’ultimo ha accettato con gratitudine.



L'artista Heidrun Widmoser vive e lavora a Vienna



Heidrun Widmoser, “Nessun titolo”, 2020, tempera all'uovo su legno

CASSA CENTRALE RAIFFEISEN
DELL'ALTO ADIGE

Il biglietto natalizio di Heidrun Widmoser

Meranese d’origine, l’artista Heidrun Widmoser ha studiato pittura presso l’Università di Arti applicate di Vienna, seguendo le lezioni del professor Oswald Oberhuber. Per il biglietto natalizio della Cassa Centrale Raiffeisen di quest’anno, ha scelto un motivo di rami spogli ricoperti di neve che si piegano dolcemente.

Il punto di partenza per l’opera è una foto scattata dall’artista stessa dall’interno della sua auto, dopo aver parcheggiato in una piazzola di sosta lungo l’autostrada Inntal. L’immagine che le si è offerta, ovvero il paesaggio illuminato dal sole e la neve già mutata in grigia poltiglia ai lati della carreggiata, e l’isolamento dal rumore del traffico che le scorreva accanto, l’hanno affascinata e spinta, più tardi nel suo atelier, a prendere colori e pennello e a fissare su tela questo ricordo. “Se c’è qualcosa che rimane nascosto e completamente ignorato, mi salta subito all’occhio e cerco di renderlo visibile con la mia pittura”, ha commentato l’artista. Con tale lavoro, Widmoser non intende riprodurre realisticamente un pezzo di natura, bensì la sua percezione estetica: un manto di neve, inizialmente, è visto solo come una superficie bianca ma, a un’osservazione più attenta, appare in uno spettro di sfaccettature.



Florian Kaserer, direttore della Cassa Raiffeisen Lana, con Sabina Schwienbacher, presidente dell'associazione turistica Lana e dintorni

CASSA RAIFFEISEN LANA

Un aiuto all'associazione turistica

La collaborazione tra la Cassa Raiffeisen e l'associazione turistica di Lana e dintorni è stata prorogata. Per siglare il nuovo contratto di sponsoring, il direttore della banca, Florian Kaserer, ha incontrato Sabina Schwienbacher, presidente dell'associazione turistica, che ha ringraziato il consiglio di amministrazione della banca guidato dal presidente Harald Werth. Il supporto puntuale della Cassa Raiffeisen Lana in tempi di crisi è, oggi più che mai, un segno tangibile di fiducia e fattiva collaborazione, come ha ribadito l'associazione turistica in un comunicato.

CASSE RAIFFEISEN

Ampliato lo sponsoring con la F.I.S.I.

Nel Gruppo Raiffeisen, vanta una lunga tradizione la promozione degli sport giovanili, tra cui vi rientra anche la pluriennale partnership per la sponsorizzazione della Federazione sport invernali Alto Adige.



Se tale cooperazione finora era limitata a Raiffeisen Grand Prix, Raiffeisen Südtirol Cup e Coppa Raiffeisen slittino, da questa stagione invernale sarà estesa ad altre due gare, la Raiffeisen Cup per lo sci da fondo e la Biathlon Hubert Leitgeb Cup powered by Raiffeisen, così che ora le Casse Raiffeisen sono sponsor ufficiale di tutte e cinque le competizioni F.I.S.I.

FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN

Avvicendamento ai vertici della revisione

A metà ottobre Robert Nicolussi, direttore di revisione, si è ritirato in pensione. Collaboratore della Federazione Raiffeisen sin dal maggio 1982, inizialmente come revisore cooperativo delle Casse Raiffeisen, a inizio 1992 era stato nominato vicedirettore e nel 2009 direttore di revisione. Herbert Von Leon, presidente della Federazione Cooperative, ha ringraziato il direttore uscente per la sua pluriennale attività, sottolineandone la competenza tecnica e le doti manageriali.



Da sx. a dx., il direttore uscente Robert Nicolussi, il presidente Herbert Von Leon, il nuovo direttore di revisione Tomas Bauer e il direttore generale Paul Gasser

La direzione di revisione sarà ora guidata dal 47enne Tomas Bauer: commercialista, fiscalista e revisore cooperativo, in servizio presso la Federazione dal 2004, nel 2011 è stato incaricato di guidare il reparto Revisione cooperativa e legale delle Casse Raiffeisen. Commentando la nomina, Bauer si è detto pronto ad affrontare questa nuova sfida, deciso a puntare sulla continuità. "L'obiettivo", ha affermato, "è quello di consolidare la stabilità delle cooperative associate e supportarle sempre al meglio".

Da sx. a dx., il presidente Karl Heinrich Kuntner, Nathalie Steiner e il direttore di filiale Andreas Nigg



CASSA RAIFFEISEN PRATO-TUBRE

Accolto il tremillesimo socio

In autunno, la Cassa Raiffeisen Prato-Tubre ha dato un caloroso benvenuto a Nathalie Steiner di Sluderno, tremillesima socia della cooperativa, omaggiata dal presidente Karl Heinrich Kuntner e dal direttore di filiale Andreas Nigg con un mazzo di fiori. Il Leitmotiv cui s'ispira la Cassa è da sempre l'unione delle persone che dà vita a una comunità forte, insieme alla promozione solidaristica di ogni singolo membro e della collettività in loco.



FEDERAZIONE COOPERATIVE RAIFFEISEN

Rinnovato il contratto collettivo territoriale per le cooperative sociali

Al termine di lunghe trattative, a settembre 2020, è stato sottoscritto tra le parti il nuovo contratto collettivo territoriale per le cooperative sociali. Le federazioni cooperative della parte datoriale, ovvero Federazione Raiffeisen, Coopbund Alto Adige Südtirol e A.G.C.I. Alto Adige Südtirol, insieme alle sigle sindacali ASGB, SGB-CISL, CGIL-AGB e UIL-SGK, sono riuscite a giungere a un accordo equilibrato nonostante il difficile momento.

Le novità riguardano soprattutto la rivalutazione dei profili professionali in ambito assistenziale (in particolare dei servizi alla prima infanzia), attraverso il riconoscimento di un migliore inquadramento economico con un aumento salariale e un rafforzamento della tutela sanitaria di tutti gli operatori del settore.

Il vicedirettore Christian Tanner ha condotto le trattative per la Federazione Raiffeisen



SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE' PAOLI

In crescita le richieste di aiuto

La pandemia di coronavirus ha portato a un aumento della povertà nella nostra regione. Tra marzo e fine luglio 2020, la Società di San Vincenzo ha distribuito circa il doppio di aiuti economici rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le 54 Conferenze di San Vincenzo e i gruppi di volontari prestano la loro opera, a titolo gratuito e con la massima rapidità, in tutto l'Alto Adige. Tra le varie attività svolte rientrano il supporto finanziario



I volontari della Società di San Vincenzo raccolgono alimenti e li distribuiscono alla popolazione bisognosa

in situazioni critiche (in particolare alle famiglie), la gestione di un deposito di abbigliamento e di un banco alimentare, l'assistenza di persone a domicilio, nelle residenze per anziani e in ospedale, l'aiuto a senzatetto, persone in carcere e scarcerate, la consulenza telefonica, ecc.

Per continuare a prestare questi servizi, la Società di San Vincenzo dipende dalle donazioni private ed è pertanto grata di qualunque aiuto. Fate anche voi la vostra parte!

**Conto per le donazioni:
Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
IBAN: IT 52 I 03493 11600
000300220230**

Questo percorso circolare collega il Lago della Muta con il Faulsee, Malga Brugger e il comprensorio sciistico Belpiano, da cui si scende con la slitta a S. Valentino alla Muta.

Il Lago della Muta, paradiso del kitesurf estivo e invernale, è il punto di partenza di quest'interessante escursione con le ciaspole. Parcheggiamo nei pressi delle case dei pescatori e "arranchiamo" nella neve in direzione dell'emissario del lago (gola) verso il biotopo. Da qui si sale brevemente fino alla biforcazione sul sentiero n. 8 in direzione di Malga Brugger. Percorriamo in salita la strada forestale innevata fino a quando, circa 15 min. dopo, non raggiungiamo il laghetto Faulsee, alimentato da una sorgente gorgogliante e incastonato al di sotto della Val di Zerzer.

Silenzio, quiete e particolarità culturali

Continuiamo la nostra marcia fino a S. Martino sul sentiero n. 8, lungo il quale ci imbattiamo in vari crocifissi e "Marterlen" (capitelli) che, immersi nella neve, suscitano una particolare sensazione di quiete. Nella neve – a causa della vicina mangiatoia per cervi e caprioli – scorgiamo alcune orme che risvegliano il nostro interesse. Ben presto arriviamo a una graziosa chiesa, dedicata a S. Martino. Particolarmente interessanti sono le targhe commemorative sul suo portale che narrano di sciagure avvenute in epoche lontane. La chiesa, costruita nel 1713, versa ancora in ottimo stato. Assorti, proseguiamo il nostro cammino, che è parte della



La sorgente nel laghetto Faulsee

AVVENTURE NELLA NATURA

Idilliaca escursione con le ciaspole a Malga Brugger



Marcia Saligen, un'escursione molto amata in settembre, che si snoda lungo due vallate, costeggiando tre malghe e quattro laghi.

L'idilliaca Malga Brugger

Dopo un'ora, raggiungiamo Malga Brugger che, purtroppo, in inverno è chiusa. Così, ci riscaldiamo con il tè bollente del nostro thermos. Nota per il suo delizioso formaggio fatto in casa, in estate è un' apprezzata meta escursionistica, oltre che tappa del sentiero "Senti il gusto malga" (www.kaswege.it), che collega numerose malghe casearie. Un po' ristorati, proseguiamo sul sentiero panoramico n. 16a, che si snoda più in alto, in direzione di Malga S. Valentino. La neve fresca e il vento hanno magicamente modellato il leggendario paesaggio invernale.

L'orientamento ora si fa più difficile se non si è del posto: pertanto si consiglia di avvalersi del navigatore sul cellulare. Il percorso serpeggia in salita affiancando un lariceto con imponenti alberi secolari.

Arrivo al rifugio

Dopo un'ora abbondante raggiungiamo Malga S. Valentino, stazione a monte del comprensorio sciistico Belpiano, dove facciamo una sosta. Dopo esserci rifocillati ci armiamo di "slitta fai-da-te" e ci lanciamo verso fondovalle, dapprima sulla pista da sci e poi su quella da slittino. Arrivati alla stazione a valle, ripartiamo a piedi in direzione del Lago della Muta e del punto di partenza.



DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal parcheggio nei pressi delle case dei pescatori, usciamo dalla vallata verso il biotopo, dove il sentiero n. 5b indica la direzione verso Burgusio. Subito dopo, seguiamo la biforcazione in salita sul sentiero n. 8 fino al laghetto Faulsee e a Malga Brugger. Da lì, il sentiero panoramico n. 16a conduce alla Malga S. Valentino, da cui si scende alla stazione a valle dell'omonima cabinovia sul tracciato n. 9. Seguendo il sentiero n. 1 si può effettuare il giro del lago, raggiungendone l'estremità, e fare ritorno alle case dei pescatori.

DATI DEL TOUR

Lunghezza: 15,1 km

Tempo di percorrenza: 6:17 h

Salita: 739 m

Discesa: 741 m

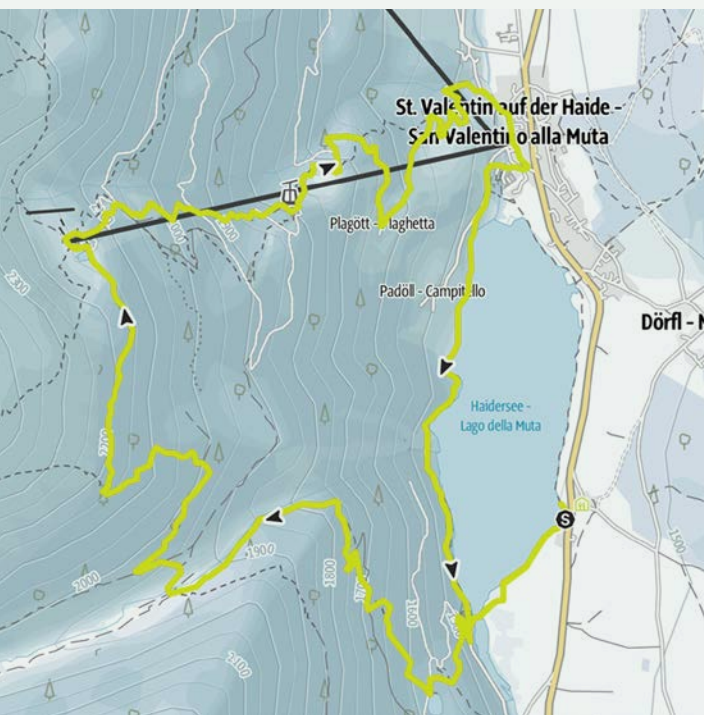
Grado di difficoltà: media

“Chi non è del posto, una volta raggiunta Malga Brugger, dovrebbe avvalersi sempre del navigatore sul cellulare. Poiché alcune strade forestali presentano dei bivi, c'è il rischio di imboccare il sentiero sbagliato”



Olav Lutz, guida naturalistico-paesaggistica
olav.lutz@rolmail.net

Il tour per iPhone e Android



CONSIGLIO DELLA SALUTE MOVIMENTO SU PRESCRIZIONE

La sicurezza, innanzitutto

Il movimento, una delle forme terapeutiche con i minori effetti collaterali, può arrecare beneficio in presenza di quasi ogni malattia. Tuttavia, i processi di guarigione non si attivano durante l'attività fisica, quando l'organismo è sollecitato, bensì nella successiva fase di rigenerazione, quando il corpo è stimolato a mettere in atto i meccanismi di sviluppo e recupero della salute.

Prima di iniziare un programma di movimento intenso chiunque, non solo chi soffre di qualche disturbo, farebbe bene a sincerarsi se è adatto al suo organismo.

Il paradosso sportivo chiarisce molto bene questo dilemma: il rischio di subire un infarto cardiaco letale durante la corsa è sette volte più alto rispetto alla fase di riposo; tuttavia, nella quotidianità, il podista ha un rischio inferiore della metà rispetto a chi non pratica attività fisica. Ciò significa che, con un'ora di sport al giorno, durante la quale aumenta il pericolo di infarto, si gettano le basi per 23 ore di rischio inferiore.

Per ridurre drasticamente questa maggiore esposizione durante la sollecitazione sportiva, è possibile ricorrere a visite preventive.

Chi pratica uno sport associativo è tenuto per legge a sottoporsi a una visita medica annuale, **ma anche chi svolge attività a livello amatoriale e nel tempo libero dovrebbe fare periodicamente un check-up della propria salute.**

Il controllo medico è da consigliare assolutamente in caso di disturbi durante l'attività sportiva, come pressione sul torace, palpitazioni, respiro corto, vertigini ecc., se nella cerchia dei familiari si sono verificati infarti cardiaci, ictus o decessi improvvisi e inspiegabili, ma anche in presenza di fattori di rischio come diabete, pressione alta, fumo o malattie croniche. Lo stesso vale anche per chi inizia a praticare uno sport o lo riprende dopo lunga inattività.



Dott. Alex Mitterhofer,
Medico di Base, Specialista
in Medicina Fisica e
Riabilitazione, Specialista in
Medicina dello Sport

LIBRI

Questa economia uccide

Questo papa venuto dalla fine del mondo “demonizza il capitalismo”: sono bastate poche frasi del pontefice “contro l’economia che uccide” per bollarlo come “papa marxista”. Che a fare certi commenti siano editorialisti di quotidiani finanziari o esponenti di movimenti come il “Tea Party” americano, non deve sorprendere. Molto più sorprendente, invece, è che siano stati condivisi anche da alcuni settori del mondo cattolico, dal momento che, come mostrano Tornielli e Galeazzi, vaticanisti fra i più accreditati nel panorama internazionale, alla base dei ragionamenti di Bergoglio non c’è che la radicalità evangelica dei Padri della Chiesa. Delle disuguaglianze sociali e dei poveri è ammesso parlare, a patto che lo si faccia di rado. Il fatto è che il sistema non funziona, e oggi viene messo in discussione da un papa che, in questo libro, propone una riflessione sul rapporto fra economia e Vangelo. Temi che troveranno spazio anche nella sua prossima enciclica. Con un’intervista esclusiva su capitalismo e giustizia sociale.



Andrea Tornielli, Giacomo Galeazzi, “Papa Francesco – Questa economia uccide”, Piemme Editore, 2015, 221 pagine, EAN: 9788856644951, prezzo: 14,36 euro



RICETTE

Biscotti alle mandorle e ai fiocchi d’avena

Tritare le mandorle grossolanamente e tagliare le albicocche a dadini. Montare a neve gli albumi con un pizzico di sale. Aggiungere miele, mandorle, albicocche, fiocchi d’avena, sesamo, semi di zucca e amalgamare bene il tutto. Suddividere l’impasto in piccoli mucchi, disporli su una teglia coperta da carta forno e cuocere nel forno a 120° per ca. 30 min. fino a doratura. Lasciare raffreddare i biscotti prima di toglierli dalla carta, per evitare che si sbriciolino.

INGREDIENTI PER 20 BISCOTTI

- 100 g di mandorle
- 60 g di albicocche secche
- 1 albume
- 1 pizzico di sale
- 2 cucchiaini di miele
- 50 g di fiocchi d’avena
- 50 g di sesamo
- 40 g semi di zucca



Tratto da **Julia Morat**
Passione Cooking
La mia cucina italiana
Julia Morat, cuoca per passione, gestisce il blog in lingua italiana “Passione Cooking”, in grado di entusiasmare ogni giorno oltre 33.000 follower con le sue pietanze. Casa editrice Raetia, copertina rigida, ca. 226 pagine, ISBN: 978-88-7283-711-5, prezzo: 22,00 euro



Buon Natale.

Vi ringraziamo per la fiducia
accordata e Vi auguriamo Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo.



Raiffeisen
La mia banca